

Economia circolare dal Pnrr 45 milioni e 86 progetti smart

Transizione. I numeri presentati da Silea al Mite per accedere ai fondi del piano di ripresa e resilienza. L'obiettivo è trasformare tutti i centri raccolta

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Ottantasei proposte presentate, 81 Comuni coinvolti ed una richiesta complessiva che ammonta ad oltre 45 milioni di euro di contributi: sono questi i numeri dei progetti che Silea, per conto dei Comuni soci, ha presentato al MiTe (Ministero della Transizione Ecologica) per ottenere i fondi previsti dal Pnrr per l'economia circolare.

«Fin da subito abbiamo messo a disposizione delle amministrazioni comunali una task force dedicata, che ha avuto il compito di predisporre tutti i progetti e la documentazione richiesta: vista la ridotta dimensione media dei nostri paesi, per aumentare le possibilità di finanziamento, abbiamo inoltre costruito i progetti nella logica di "rete", come se ogni comune fosse un anello di un sistema complessivo - spiega il direttore generale di Silea, Pietro Antonio D'Alema - L'intervento proposto per ciascuna municipalità è stato integrato con analoghi interventi previsti da tutti gli altri comuni gestiti da Silea, al fine di omogeneizzare e standardizzare il servizio di raccolta differenziata nel bacino provinciale, consolidando la nostra situazione di ATO "di fatto"».

Gli obiettivi

Buona parte degli interventi presentati dall'azienda per conto dei comuni riguarda il restyling ed il potenziamento tecnologico dei 57 centri di raccolta comunali presenti sul territorio, con l'obiettivo di trasformarli in "riciclerie 4.0", moderne e con uno standard qualitativo uniforme. A questi si aggiungono i progetti di innovazione ed automazione applicati alla

raccolta differenziata: ecostazioni ad accesso controllato, postazioni di conferimento interrate, cestini compattatori dotati di sensori volumetrici, distributori automatici di sacchetti con codice identificativo per la misurazione puntuale. Il tutto gestito da un'unica infrastruttura informatica, indispensabile per rilevare i dati e monitorare i servizi.

«Essere a disposizione dei Comuni, nell'erogazione dei servizi così come nella progettazione delle azioni di sviluppo, è

■ Biometano ad Annone e selezione del cartone a Valmadrera

■ A Monticello un impianto innovativo per il trattamento dei rifiuti tessili

la nostra mission. Difficilmente gli enti locali più piccoli avrebbero avuto la possibilità di presentare autonomamente le proprie candidature - continua il presidente di Silea, Domenico Salvatore - L'obiettivo è, da un lato, portare la raccolta differenziata a superare l'80% e, dall'altro, migliorare la fruizione dei servizi sfruttando le opportunità offerte dall'innovazione di Industria 4.0. Senza dimenticare la realizzazione degli impianti strategici per la chiusura del ciclo dei rifiuti. In generale, dunque, il Pnrr può rappresen-

tare un acceleratore per raggiungere gli obiettivi strategici che avevamo già definito nel nostro piano industriale: economia circolare, trasformazione digitale e servizi sul territorio».

La tipologia

Tra gli 86 progetti presentati, tre sono dedicati allo sviluppo dell'impiantistica per il trattamento e recupero dei rifiuti: oltre ai progetti per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano e di un impianto per la selezione del cartone, rispettivamente ad Annone Brianza e Valmadrera, particolarmente innovativo è il progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili, nel Comune di Monticello Brianza. Con un investimento di oltre 5 milioni di euro, grazie al Pnrr sarebbe possibile realizzare un vero e proprio hub, nel quale svolgere attività di cernita e selezione dei rifiuti tessili, anche grazie a tecnologie di lettura ottica, per massimizzare la possibilità di effettivo riciclo sul mercato.

«Ora attendiamo l'esito del bando. Sappiamo che sarà molto difficile, vista la grande richiesta di finanziamenti, ma per ora siamo molto soddisfatti di quello che siamo riusciti a fare in così poco tempo - conclude il direttore generale D'Alema - Probabilmente a livello nazionale siamo l'azienda pubblica che ha presentato il più elevato numero di progetti, e nel rispetto del termine iniziale del 14 febbraio, poi posticipato. Tutti i nostri uffici si sono messi in gioco, in maniera trasversale, dando il massimo per rispettare gli obiettivi. È stato davvero un gran lavoro di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il PNRR per l'economia circolare: i progetti candidati da Silea



L'ecocassetta di Lierna per i rifiuti dei turisti: quelle di Dervio saranno simili ma "tecnologiche"

La nuova sfida dei Comuni turistici Più "green" per essere attrattivi

I servizi

in arrivo progetti dedicati in specifico alle esigenze e alle richieste delle diverse realtà

Progetti coordinati ma "cuciti su misura", sulle esigenze dei singoli Comuni: è stata questa la ricetta di Silea per predisporre le candidature ai contributi previsti dal Pnrr per l'economia circolare.

In questo modo, ogni amministrazione ha potuto avanzare le proprie richieste specifiche, costruite ad hoc sulle necessità del proprio territorio e dei propri cittadini.

Nei comuni a vocazione turistica, ad esempio, i sindaci hanno potuto promuovere progetti per affrontare l'incremento stagionale dei rifiuti prodotti nei periodi di maggior affluenza di visitatori.

In quest'ottica, il Comune di

Dervio ha voluto sfruttare il Pnrr per un ambizioso progetto di potenziamento della raccolta differenziata. «La gestione dei rifiuti è una sfida complessa: da un lato abbiamo a che fare con significativi incrementi stagionali della popolazione presente, dall'altro l'attenzione al decoro e alla pulizia è assolutamente prioritaria. Con il Pnrr vogliamo dotarci di numerose ecostazioni ad accesso controllato per la raccolta differenziata, in-

stallate capillarmente su tutto il territorio: punti di raccolta altamente tecnologici, dotati di strumentazioni per la verifica degli accessi e dei singoli sacchi conferiti, oltre che di moderni sistemi di igienizzazione, pulizia e abbattimento degli odori - spiega il sindaco di Dervio, Stefano Cassinelli - Si tratta di un progetto che sperimenteremo nella frazione di Corenno, dove posizioneremo una prima ecostazione che acquireremo con

nostre risorse: se otterremo i contributi del Pnrr potremo estenderlo in tutta Dervio».

Dal lago alla montagna: anche il Comune di Barzio ha voluto avanzare una proposta per potenziare la gestione dei rifiuti prodotti dagli sciatori sulle piste di Bobbio, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata e al contempo preservare il territorio montano.

«In inverno, così come in estate, migliaia di appassionati raggiungono ogni giorno le nostre montagne. Proprio per questo abbiamo voluto sfruttare il Pnrr per realizzare, nei pressi della partenza della seggiovia di Valtorta, un'area ecologica attrezzata dedicata ad ospitare i rifiuti prodotti dai rifugi

del comprensorio, accessibile al solo personale autorizzato. Sarà una struttura in legno, costruita con particolare attenzione al contesto naturalistico nella quale sarà inserita», illustra il primo cittadino di Barzio, Giovanni Arrigoni Battaia.

La stazione ecologica "in quota" non è comunque il solo intervento immaginato a Barzio. «Abbiamo previsto anche il posizionamento di una nuova ecocassetta a Concenedo per andare incontro alle esigenze dei villeggianti. La collaborazione tra enti è stata fondamentale, sia con Silea che ci ha seguito dal punto di vista tecnico e progettuale, sia con Itb che con il Comune di Valtorta», conclude il sindaco.